



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/3/CR5bis/C5

**VALUTAZIONI IN MERITO AL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2016, N. 243,
RECANTE
INTERVENTI URGENTI PER LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE, CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO A SITUAZIONI CRITICHE IN ALCUNE AREE DEL
MEZZOGIORNO (C 4200)**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel condividere l'analisi delle problematiche sottese all'adozione del decreto legge nonché l'esigenza espressa di individuare misure straordinarie necessarie a contrastare l'attuale situazione di criticità evidente che ha gravi ricadute sia sugli aspetti ambientali, sia dal punto di vista economico-finanziario (sanzioni europee), formula alcune osservazioni.

Con riferimento alle modalità organizzative e funzionali si propone all'art. 10 comma 2 di prevedere che la segreteria tecnica sia definita, nella composizione e per le professionalità occorrenti, dal Ministero dell'Ambiente d'intesa con la Conferenza delle Regioni, tenendo conto dei risultati già eventualmente conseguiti dalle procedure commissariali in essere, esplicitando l'esclusione del commissariamento per le Regioni che hanno già provveduto ad ottemperare al disposto delle sentenze della Corte di Giustizia.

Si segnala l'opportunità che periodicamente il Commissario relazioni sull'attività alle Regioni ed Enti di Governo d'Ambito per gli interventi di competenza.

Si segnala, inoltre, che si pone un serio problema di armonizzazione contabile dovuta al necessario rispetto del decreto 118/2011 sulla Contabilità degli Enti locali per il trasferimento in corso di esercizio delle risorse regionali.

Si suggerisce di cogliere l'occasione per aggiornare le modalità operative, rendendole del tutto analoghe a quelle del Commissario unico, dei Commissari che restano in carica per gli interventi connessi alle procedure di infrazione avviate ma che non sono ancora giunte a condanna, trattandosi di attività di uguale rilevanza.

Segnalazioni specifiche di dettaglio:

- L'art. 2 comma 4 (ottava riga) richiama il comma 1, probabilmente si intende richiamare il comma 2.
- Non è chiaro quale sia l'intento del comma 4, ultimo periodo, dove si dispone il trasferimento di *"tutte le risorse finanziarie pubbliche, nazionali e regionali, nonché quelle da destinare agli interventi di cui al comma 2"* (infrazioni c565/10 e c85/13). La congiunzione *"nonché"* fa pensare a trasferimenti di fondi anche di altri interventi oltre a quelli del comma 2.
- La formulazione del comma 6 dell'art. 2 è ambigua e troppo generica, non è specificato infatti se si riferisca indistintamente a tutti i fondi CIPE 60/2012 o solo a quelli destinati alla realizzazione degli interventi di cui al comma 2. Si propone pertanto l'inserimento nel comma 6 di tale indicazione al fine di circoscriverlo, così come verosimilmente era nelle intenzioni del legislatore, ai soli fondi della CIPE 60/2012 stanziati per la realizzazione degli interventi oggetto del decreto (infrazioni C565/10 e C85/13).

Roma, 19 gennaio 2017